

L'anno di...Turano

di Aldo Virzi

CR>NOH-DMC

La voce che in queste settimane di fine d'anno prende sempre più consistenza tra gli ambienti politici è: "che questo Consiglio Provinciale non durerà sino alla sua scadenza naturale, anzi il problema del Presidente Turano è se riuscirà a mangiare il panettone del prossimo anno". Per quest'anno il pericolo è stato scongiurato, sono però rimaste le critiche e le polemiche e sono, soprattutto, tutte interne alla maggioranza.

Siamo a dicembre, alla fine dell'anno, si tirano le somme, anche in campo politico. Volendo dare un titolo riassuntivo dell'anno che ci sta lasciando, possiamo definirlo come "L'anno di Turano". È stato infatti il neo presidente della Provincia, a mio avviso, il principale protagonista. Bocciato, e sonoramente, alle elezioni regionali, appena qualche mese dopo gli stessi

partiti che lo avevano "tombato" hanno deciso che era l'uomo giusto al posto giusto per succedere al senatore d'Ali. Non si è capito se per costoro il cadreghino di Presidente della Provincia viene considerato di serie C, inferiore a quello di semplice deputato regionale (detto anche peones), oppure la prima bocciatura è stata voluta proprio per conservargli quel posto dove avrebbe potuto dare il meglio di sé. Infatti si è visto: la maggioranza bulgara del Pdl regge a stento, sono tutti contro tutti e, proprio da queste fila, viene la voce di una fine legislatura anticipata.



Mimmo Turano,
Pres. Prov. Reg. TP

Certo, è stato anche l'anno degli "stranieri", come li chiama qualcuno: Vittorio Sgarbi e Maria Giovanna Maglie. Potrei mettere scommessa che, prima che il salemitano Giammarinaro non li chiamasse alla sua corte, sapevano pochissimo sull'esistenza di un comune chiamato Salemi e di una provincia chiamata Trapani. Sanno ancora poco, sanno soprattutto sfruttare pubblicitarmente la loro finta modestia di accettare incarichi non proprio prestigiosi. Ma tanto che importa? Le statistiche dicono che l'assessore Maglie c'è ogni tanto a Trapani; Sgarbi invece, come la sua compagnia di bandiera alla quale ha conferito incarichi assessoriali

da mille euro al mese, è sempre più nelle copertine dei giornali e nei salotti televisivi a parlar d'altro. A Salemi, oltre alle belle signore in attesa di vedere il divo, è rimasto il povero vicesindaco che fa quel che può.

L'anno che va via ci dice che in questa Provincia i partiti sono una farsa: a destra come a sinistra-centro. Sono gli uomini a gestire. E già gli uomini, non i partiti, sono proiettati ai programmi futuri, quelli del 2009. Si chiamano: aeroporto, autorità portuale, grande città. Quest'ultima per dare un futuro ad un parlamentare che non ha più speranze di rivestire ruoli nazionali. Saranno ancora oggetto di scontri e di polemiche.....come per l'anno che va via.

È la mafia? Non è stata sconfitta, nonostante i duri colpi ricevuti. Il prossimo anno potrebbe essere - è un augurio alle forze dell'ordine - quello della cattura di Messina Denaro. Ma vorremmo sperare fosse anche quello della scoperta dei legami tra mafia, politica e massoneria.



Il Sen. Antonio D'Alì

ISSIMO[®]
gruppo SISA
LA SPESA PIÙ SEMPLICE

di Teresa Pietro & C. s.a.s.

Via Aperta, 23
91100 Trapani
Tel. 0923 23750